

A CACCIÀ DI PUNTI. Dopo due sconfitte, l'ultima immeritata, i rossoblù tornano in campo oggi pomeriggio nel Bresciano con inizio alle 17.30

Così in campo al Lino Turina alle 17.30



A disposizione: Magoni, De Lucia, Iotti, Bacchetti, Petrucci, Miracoli, Tulli, D'Orazio, Pinardi, Herghelegiu, Rizzo.

Arbitro: Samuele Andreano di Prato
Assistenti: Meocci Abruzzese
4° uomo: Catanzaro



A disposizione: Chiesa, Sheikh, Delcarro, Danieli, Paloka, Pessot, De Rigo, Carlevaris, Bridi, Pinto, Iurato, De Marchi.

Girone B

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Squadra							
PADOVA	58	28	17	7	4	54	18
SUDIROL	55	28	15	10	3	46	23
PERUGIA	53	26	15	8	3	47	23
MODENA	53	28	16	5	7	35	17
TRIESTINA	45	28	12	9	7	36	29
CESENA	42	25	12	6	7	39	26
FERALPISALÒ	42	27	12	6	9	36	35
VIRTUS VERONA	41	28	9	14	5	32	24
SAMBENEDETTESI	39	28	10	9	9	36	37
MATELICA	39	28	11	6	11	38	48
MANTOVA	38	28	10	8	10	39	40
FERMANA	34	27	8	10	9	22	25
GUBBIO	32	27	11	9	7	27	33
CARPI	31	28	7	10	11	29	49
VISPE SARO	27	28	7	6	15	28	49
AL FANO	25	27	4	13	24	31	51
IMOLESE	25	27	7	4	16	29	43
LEGNAGO SALLUS	23	28	4	11	13	33	50
RAVENNA	20	28	4	8	16	25	46
AREZZO	17	28	2	11	15	27	54

PARTITE 29° giornata

AL FANO - FERMANA	ore 15
CARPI - MODENA	ore 20.30
CESENA - VISPE SARO	ore 16
FERALPISALÒ - VIRTUS VERONA	ore 17.30
GUBBIO - RAVENNA	ore 17.30
IMOLESE - TRIESTINA	ore 12.30
MANTOVA - SUDIROL	domani ore 21
MATELICA - LEGNAGO SALLUS	ore 15.00
PADOVA - PERUGIA	ore 17.30
SAMBENEDETTESI - AREZZO	ore 12.30

PROSSIMO TURNO (14/03/2021)

AREZZO - FERMANA	13/3 ore 15
LEGNAGO SALLUS - AL FANO	ore 15
MATELICA - PADOVA	ore 15
MODENA - MANTOVA	ore 12.30
PERUGIA - CARPI	ore 15
RAVENNA - CESENA	ore 15
SUDIROL - IMOLESE	ore 15
TRIESTINA - FERALPISALÒ	13/3 ore 17.30
VIRTUS VERONA - GUBBIO	13/3 ore 15
VISPE SARO - SAMBENEDETTESI	ore 17.30

L'avversario

«I ragazzi hanno voglia di riscatto»



Massimo Pavanel

Virtus, dimentica il Padova

«È una sfida ad alta quota»

Fresco: «Contro il Feralpisalò dobbiamo tornare a fare risultato Serve intensità, chiedo sacrificio» Fuori Cazzola, dubbio Bentivoglio

Riccardo Perandini

Voce del verbo: resettare. La Virtus riparte da qui. Conta sgomberare la mente, liberarsi dalle scorie delle due sconfitte patite con Matelica e Padova. Il momento richiede reazione rapida alle sollecitazioni, capacità di adattarsi alle fluttuazioni in un campionato che tarderà ad emettere i suoi verdetti.

L'asticella rimane alta: la trasferta di Salò è uno scontro diretto. Si gioca alle 17.30: Feralpi col muso avanti in classifica. Uno solo il punto di differenza con la Virtus, 42 a 41: il duello del Lino Turina è un primo, rilevante proceff in nel percorso verso i play-off.

«Sfida durissima, d'alto livello». Incipit di mister Luigi Fresco. «I punti a marzo cominciano a pesare. Per noi

è fondamentale tornare a fare risultato, dobbiamo invertire il mini ciclo negativo».

DURO ESAME. Non conterà rammentare la gara d'andata. Tre a zero secco, senza storia: netto il successo virtussino. Un dolce ricordo che è già storia. «Hanno cambiato poco nel mercato invernale, proseguono la loro politica rivolta ai giovani», ragiona Fresco. «Il telaio è di valore, affrontiamo una squadra tosta, di categoria. Impresidiosa da alcuni big come Scarsella e Morosini. Conosciamo il loro valore, ma anche dove possiamo far male».

Si rinnova il duello in panchina tra Fresco e Pavanel. Ancora una volta, dopo che il primo incrocio fu l'esordio in Serie D del tecnico virtussino. Correva l'anno 2006. «Massimo allenava il Perdone, noi eravamo una neo-



Un'azione della Virtus durante la gara di andata con il Feralpisalò

promossa», il ricordo di Fresco. «Fu una partita stannissima, pirotecnica. 3-3 finale, con dei gol buffi, fortuiti. Ma oggi è un'altra storia: conta il presente».

SPARTITO. Fresco ripesa le sue certezze. Due rovesci non

cambiano il senso della stagione virtussina. Il palleggio della Feralpi richiederà grande attenzione sul piano tattico, oltre che un'acuta lettura di un match probabilmente destinato continue oscillazioni, soprattutto nella seconda parte di gara. È pur sempre il

terzo impegno ravvicinato in sette giorni. «Chiedo un sacrificio ai ragazzi: occorre intensità per tener testa al loro gruppo», la previsione di Fresco. «Se temo un calo fisico? Abbiamo qualche giocatore che accusa un po' di stanchezza, ma anche loro sono stessi co-

me noi. Scenderà in campo chi sarà in condizione».

TURNOVER. Logico ricorrere ad un moderato turnover. Potrebbe rientrare Bentivoglio in cabina di regia: ieri ha svolto tutta la rifinitura col gruppo. I dubbi investono i soliti ruoli: ballottaggio tra Mazzolo e Delcarro nel ruolo di terzino destro, idem a metà tra Bentivoglio e Danieli.

Necessità ineludibile la sostituzione di Cazzola, squalificato, la cui mattonella dovrebbe essere occupata dal rientrante Lonardi. Anche se non è da escludere la variabile De Rigo, entrato, pur non ancora a pieno regime, nelle rotazioni di Fresco. «Bentivoglio ha subito una botta alla costola, ieri si è allenato, valutiamo all'ultimo se rischiarlo - riflette Fresco - ragiono sul rientro di Lonardi». Rimane un'interessante interrogativo la domanda sulla riproposibilità del 3-4-1-2 che ha imbrigliato il Padova.

«È una soluzione su cui avevamo lavorato per affrontare il Padova», conclude Fresco. «Il 4-3-1-2 ci ha dato solidità, un gioco redditizio, è il modulo che ho utilizzato di più. Virtus trasformista? Non voglio dare punti di riferimento all'avversario».

Carte coperte per Fresco, come s'addice a chi prepara a dovere una partita di cartello. «Dobbiamo essere tosti, l'ho detto ai ragazzi», chiude il tecnico. «Conta tornare a non subire gol e ad essere cinici in area avversaria. Come abbiamo dimostrato in tutte le partite del 2021». ●

È un crocevia stagionale. Non ci sono mezze misure. Alto il peso specifico di Feralpi-Virtus: Massimo Pavanel, tecnico dei lacustri, non ne fa mistero.

«È una partita che può dare spessore al campionato di entrambe le squadre», la fotografia dell'ex Hellas e sfidare il «Sarà un piacere sfidare la Virtus», ragiona. «Mi auguro che il confronto sia una bella partita. Confido nella reazione dei ragazzi dopo Pesaro». Tocca le corde della motivazione, Pavanel.

Chiede rabbia, capacità di andare al fondo. «In certi momenti del match dobbiamo abbandonare il gioco palleggiato ed essere più sporchi. Ho visto i ragazzi carichi, motivati. L'ambiente è consapevole dell'importanza della partita: sono novanta minuti che aprono uno spiraglio verso i play-off». Mal digerita la sconfitta di Pesaro.

Due ceffoni in faccia, che bruciano ancora. «Abbiamo pagato una prestazione fatta di poca lucidità», il giudizio del tecnico. «Ho parlato coi ragazzi, la gara con la Virtus è un'occasione di riscatto. Importante tornare in campo subito». Pochi grattacapi di formazione. Indispensabili De Lucia, Legati e Guidetti, intonsa la casella degli squalificati.

Difficile Pavanel se i sicisti dal 4-3-1-2, modulo che esalta la qualità di una delle migliori cerniere di centrocampo della categoria. Dove eccelle Scarsella, capocannoniere, dove Carraro è un lusso per la casa di Feralpi, proficuo in casa di Morosini, utile in crescita nelle ultime azioni. RICPER.